Sono passati più di 15 giorni, ma almeno questa volta, dopo anni di attesa è finalmente arrivata la risposta della ditta SIBA SpA, precedentemente Sagidep, precedentemente CGA, relativamente alla [richiesta di rimborso](#) della quota versata per il servizio di depurazione del 2009 non prestato.

Il [sollecito](#) era stato inviato all'Amministrazione sacilese ai primi di maggio e la risposta della SIBA è stata appena inoltrata alla sottoscritta in data 12/06/13. La società ritiene non motivata la richiesta in quanto "la controprestazione è costituita, per l'appunto, dalla predisposizione e messa a disposizione, senza applicazione di alcun emolumento ulteriore, del servizio di svuotamento e raccolta reflui a semplice chiamata dell'utente."

Non ritenendo convincente la motivazione riportata procederò dunque con l'atto di citazione al Giudice di Pace di Pordenone. Non posso credere infatti che la "messa a disposizione" di un servizio giustifichi un versamento annuo che si configurava come tariffa. Sarebbe come dire, versare una somma alle Poste perchè se serve prima o poi qualcosa gli impiegati son lì, ma se per un anno intero non ci hai messo piede, peggio per te.

Che il servizio vada reso e non meramente messo a disposizione lo ribadisce chiaramente anche la sentenza n°3920 del Consiglio di Stato del 30/06/2011. Qui si dice infatti che "la circostanza che detta quota sia commisurata al costo di un servizio del quale, **nella pratica**, l'utente non fruisce" rende "inesigibile" il relativo importo. E, poco più avanti, si ribadisce che "tale corrispettivo deve sussistere

in concreto

".

PS: [Come annunciato](#) , presentata citazione al Giudice di Pace in data 08/07/2013.

E ora non resta che confidare nella... Giustizia di fatto.

[SEO by Artio](#)